

RASSEGNA STAMPA
Uilm Nazionale

ULTIMATUM DELLA FEDERMECCANICA ALLA FIOM: O ADERITE AL CCNL DEL 15 OTTOBRE 2009, O SIETE FUORI DALLA TRATTATIVA PER IL RINNOVO CONTRATTUALE

Il testo integrale dell'agenzia di stampa Adn Kronos

'Grandi manovre' al via per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici, ai blocchi di partenza dalla prossima settimana. E' Federmeccanica, infatti, dopo aver ricevuto nei giorni scorsi la piattaforma unitaria di Fim e Uilm, a voler fare chiarezza sugli attori del prossimo, impegnativo, round negoziale e a lanciare alla Fiom una sorta di 'ultimatum', prima di convocare il primo tavolo di confronto: o ci sarà una "esplicita accettazione" del contratto del 2009 o le tute blu della Cgil resteranno fuori dalla trattativa. Un sì o un no che dovrà arrivare "entro e non oltre il 16 luglio" prossimo, giorno in cui sarà inoltrata la convocazione a Fim e Uilm per l'avvio del primo round. E' una lettera inviata dal presidente Pier Luigi Ceccardi al leader Fiom, Maurizio Landini, a quanto apprende l'Adnkronos, a voler così sgombrare il campo dagli "equivoci" per cercare di imprimere rapidità al confronto con Fim e Uilm che potrebbe avviarsi già il 23 o il 24 luglio prossimo.

"Esistono condizioni minime irrinunciabili per attivare qualsiasi negoziato; la prima ed essenziale, al fine di evitare fraintendimenti e discussioni inutili, è la condivisione dell'oggetto del confronto", si legge nella lettera che ricorda come sul tavolo ci sia esclusivamente il rinnovo del contratto del 15 ottobre 2009, dalla Fiom, fino ad ora, "disconosciuto sia in sede sindacale che in quella giudiziaria, da voi in più casi attivata". Per questo, prosegue la lettera di Federmeccanica, e per rendere possibile la convocazione della Fiom alla trattativa "è necessaria una esplicita accettazione da parte vostra dell'oggetto della stessa" considerato, spiega ancora Ceccardi, che " il contenuto, sostanziale e letterale, di tale contratto costituirà l'esclusivo riferimento del confronto". Il contratto nazionale, d'altra parte, chiosa ancora, "quale strumento di regolazione delle relazioni di lavoro è tanto più apprezzato quanto più ampia e convinta ne è la condivisone tra i soggetti interessati".

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 10 luglio 2012